

RPC

Radio Paradise Company



Il mio pastore



Caro Gesù, oggi sono triste, perché a scuola un compagno cattivo mi ha preso in giro per un mio difetto e ora tutti mi chiamano con quell'orrendo soprannome e continuano a ridere. Non proprio tutti a dir la verità, ma io divento rosso come un pomodoro e se potessi esploderei come un vulcano in piena... forse sto facendo un po' di confusione, ma è tanta la rabbia che vorrei spaccare la faccia a tutti. Sì, lo so Signore, che tu hai perdonato e che con la violenza non si ottiene nulla, ma tante volte i prepotenti e gli arroganti sembrano sempre vittoriosi.

Che bello sarebbe se tutti si chiamassero per nome, quel nome che i nostri genitori ci hanno dato con tanto amore e che il sacerdote ha ripetuto versando l'acqua sulla nostra fronte. Che bello se potessimo essere tutti un unico gruppo, caratterizzati dall'unità e dall'amicizia vera, che ama i difetti, scusa le offese e sottolinea il positivo che c'è in ciascuno. Voglio iniziare io per primo a chiamare gli altri per nome e a lodare le loro virtù, senza guardare le caratteristiche fisiche, il lavoro dei genitori, se sono ricchi o poveri, famosi o meno... perché tante volte è l'invidia o la scarsa fiducia che abbiamo in noi che ci fa disprezzare gli altri per renderci più importanti. Non voglio essere sempre sopra tutti come l'olio, anzi. Voglio centrare la porta che è Gesù, un Dio che vuole che tutti abbiano la vita in abbondanza.

Signore, voglio collaborare al tuo progetto d'amore!

Vi invita all'Ascolto di DJ John

10¹ «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un bandito. ² Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. ³ Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore per nome e le conduce fuori. ⁴ E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti ad esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. ⁵ Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

⁶ Gesù portò loro questo esempio; ma essi non capirono che cosa significasse ciò che diceva loro. ⁷ Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: **io sono la porta delle pecore.** ⁸ Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e banditi; ma le pecore non li hanno ascoltati. ⁹ Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. ¹⁰ Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché **abbiamo la vita e l'abbiano in abbondanza.**

iMP3gn
 Faccio la foto oppure disegno il volto di una persona che secondo me è un Buon Pastore che dà la vita per il gregge.



TU SEI LA PORTA

Gesù tu sei Dio che non ci imprigiona, ma sei pastore di libertà che ci libera, perché ti fidi di noi.

Tu non ci segui di nascosto, per paura che combiniamo guai, ma cammini davanti a noi per guidarci, aprire il cammino e inventare strade nuove. Non ci rimproveri per il passato, ma guardi al futuro insieme.

Noi vogliamo ascoltare solo la tua voce e non farci ingannare da ladri e banditi che ci cercano solo per rubare - uccidere - distruggere.

Signore, guida il tuo piccolo gregge ai pascoli della vita.



Che differenza c'è tra il ladro e il buon pastore?
 Tu sei più ladro o più buon pastore?
 Fai qualche esempio di quando sei ladro e di quando sei pastore.



- ➔ Si fa in bici
- ➔ Gol
- ➔ Vulcano
- ➔ Si vince o si perde
- ➔ Arriva sotto zero
- ➔ Grande profeta